al Corpo legislativo, dopo d'aver sentito il parere del Consiglio di Stato.

Ciò detto, signor ministro, prego Dio di tenervi nella sua santa custodia.

NAPOLEONE

VERTENZA ITALO-BELGA

Scrivono da Parigi, all'*Indèp. Belge*:

« Le trattative non progrediscono, e qui si dubita sempre più che il sig. Frère-Orban possa essere di ritorno a Bruxelle al riaprirsi del vostro Parlamento.

« Questa mattina, sabato, egli non aveva ancora consegnato lo scritto che egli prepara, ed in cui devono essere formulate le sue proposte.

« Come ieri vi ho scritto, la discussione in contraddittorio s'aprirà per questa proposta. Secondo le mie informazioni, il capo del Gabinetto belga prepara tra la Compagnia dell' Est e le Compagnie belghe delle Convenzioni di servizio che, vincolando i loro interessi, accrescerebbero i loro trasporti conservando la loro autonomia.

« Ma vi posso affermare che il Governo francese non s'è dipartito finora dalla base ch'egli ha indicata, cioè il principio che ha presieduto ai contratti tra le Compagnie.

« Solo dopo la consegna del progetto belga si potrà sapere se l'accordo è possibile.

« Intanto, la presenza del sig. Frère-Orban produce risultati d'un altro ordine. Le relazioni dell'eminente capo del vostro Gabinetto, col Governo francese diventano sempre più amichevoli, le comunicazioni più confidenti, e, dopo essere stato sospetto, nelle regioni ufficiali, vi è accolto e trattato come un amico.

» Il sig. Frère-Orban si mostrò molto; lo si vede in tutti i circoli ufficiali; ieri ebbe una lunga conversazione col principe Napoleone.

« Oggi, dopo la Camera, egli è andato dal signor Lavalette, e s'è grandemente congratulato con lui del suo discorso.

« Annunciasi che domani pranzerà dall' Imperatore. Così l'intimità precede l'accordo. »

FESTE DI ROMA

Il *Giornale di Roma* fregiato dell'arma pontificia e tutto in ghingheri, ci giunge in ritardo stamani, recandoci particolari della festa celebrata nella città eterna per il cinquantesimo anniversario del presbiterato di Pio IX.

La prelatura, gli ufficiali dello Stato, i militari, il clero secolare e regolare il senatore di Roma, i gonfalonieri della città, i priori dei villaggi, rappresentanze dell'Italia e di altre nazioni, i membri del Corpo diplomatico furono ammessi alla presenza del pontefice per felicitarlo del suo fausto avvenimento.

L'imperatore d'Austria, i re del Belgio e della Baviera fecero pervenire lettere autografe d'occasione al Santo Padre. Similmente fece il re di Prussia, il quale gl'inviava pure in omaggio un magnifico vaso in porcellana della fabbrica reale di Berlino.

I telegrammi di congratulazione pervenuti a Roma dalle diverse parti del mondo per parte di vescovi, capitoli, corporazioni religiose, dice il *Giornale di Roma* che furono innumerevoli. Varii e copiosi sono i doni agricoli e industriali che vennero offerti al S. Padre. Botti, fiaschi e bottiglie di vino; anfore d'olio; sacchi di grano, di patate, di fagioli ecc.; varie sorta di frutta; farina, pane, maccheroni ed altre paste; salami, presciutti ecc.; fiori utensili di cucina, oggetti di cancelleria; candele di cera e steariche; cappelli da uomo; pezze di lana, di lino, ecc, ecc. Questi doni disposti in eleganti giardiniere, e raccolti in carri con ornamenti a fiori e a festoni con bandiere bianco - gialle, tratti da buoi aggiogati o da cavalli guidati dai villici nei loro costumi paesani, transitarono per le vie di Roma e si recarono al palazzo Vaticano, sotto i cui vasti portici vennero deposti e in bell'ordine collocati a pubblica esposizione. I doni più splendidi furono accolti in una sala superiore del Vaticano, la quale fu aperta al pubblico.

Alla celebrazione della messa del Pontefice nella Basilica Vaticana, parata a festa con drappi di seta e di velluto e con sfoggio d'illuminazione, intervennero col clero il corpo diplomatico, i principi della famiglia borbonica residenti a Roma e numeroso popolo. Finita la funzione religiosa, il papa accettò un rinfresco dal capitolo vaticano in un coi personaggi che avevano assistito alla messa e poscia si ritirò nei suoi appartamenti.

Nel pomeriggio ammise il Papa nell'atrio superiore della Basilica Vaticana al bacio del piede più di 1000 deputati di varie nazioni giunti a Roma, rivolgendo loro brevi parole. E nel frattempo sulla piazza gremita di gente le musiche riunite delle milizie pontificie suonarono un inno composto dal maestro Ghounod, che terminava con auguri espressi con brevi canti a ripresa, eseguita da circa mille soldati. In quella il papa affacciatosi per qualche istante ad uno dei loggiati, fu dalla moltitudine sottostante applaudito.

Lo spettacolo della Girandola incendiata a notte sulle alture del Gianicolo riuscì di mirabile effetto. La città era ad un tempo illuminata e percorsa dal popolo e dai molti forestieri che l'insolita festa trasse a Roma.

L'*Osservatore Romano* ci annunzia in stile ampoloso che lunedì, nella villa Borghese, tutte le truppe della guarnigione di Roma furono passate in rassegna dal ministro delle armi pontificio, generale Kanzler, fra centomila spettatori, attrattivi dal desiderio di ammirare l'esercito pontificio, alla cui gloria, s'altro non fosse, basterebbe l'avere scritto sulla sua bandiera una data solo: *ottobre* 1867!!

Per completare questa gloria di cui il pontificio giornale si mostra tanto tenero, ci sia permesso, a nostra volta di ricordare la leggenda attorno scrittavi dai francesi: *Les Chassepôts ont fait merveilles.*

L'avrebbe forse già dimenticato l'*Osservatore Romano.*

(*Gazz. d' Italia*).

NOTIZIE

FIRENZE — La *Corresp. Italienne* annunzia che i duchi di Sassonia-Meiningen, e di Sassonia-Altemburgo conferirono a Sua Maestà il Re d'Italia ed al Principe Umberto la gran croce dell'Ordine ducale della Casa Ernestina di Sassonia. — Il ciamberlano barone di Nechtritz, gran maestro della corte di Sassonia-Meiningen, fu incaricato della trasmissione delle insegne dell'Ordine nonchè di una lettera di gabinetto del duca Giorgio.

— Dice la *Nazione* affermarsi che Sua A. R. la Principessa Margherita si trovi in istato interessante.

— La *Gazz. dei Banchieri* scrive:

Ci viene assicurato che entro la ventura settimana l'on. ministro delle Finanze presenterà alla Camera un progetto di legge per la concessione del servizio di Tesoreria del Regno alla Banca Nazionale, escluse alcune provincie del napolitano, delle quali il servizio sarebbe affidato al Banco di Napoli.

— Venne sequestrato di bel nuovo il giornale *L'asino*, per essere stato bubblicato senza la firma di alcun gerente responsabile.

— La direzione generale dei telegrafi dello Stato annunzia che il 10 corrente si è aperto in Gravellona, provincia di Novara, un ufficio telegrafico pel servizio governativo e dei privati.

NAPOLI — Dal *Pungolo* napolitano:

I cambiamenti di guarnigione nelle varie provincie del Regno, stando a nostre informazioni, avran luogo dopo terminate le ispezioni che si fanno attualmente nelle varie armi dell' esercito. Sentiamo poi che queste traslocazioni abbiano ad esser fatte piuttosto su larga scala.

Per quanto riguarda i corpi che presentemente sono di guarnigione nel napolitano, la loro destinazione sarebbe nelle provincie del centro e del nord. Essi verrebbero qui surrogati da altrettanti dell'Italia centrale. — Il movimento avrebbe luogo nel mese di maggio.

— Dal *Piccolo Giornale*:

I carabinieri da qualche giorno erano intenti a scovare un giovincello in sui venti anni, che aveva ben cominciato il suo cammino, e si divertiva a falsificare titoli di credito, e faceva parte di una banda industriosa sotto la ditta Francesco e Salvatore Nardone. L'altra sera sull'imbrunire venne lor fatto di ritrovare Raffaele Nicoletta (tale è il nome del giovane) nascosto in una casipola, e lo menarono in casa più grande, ma senza libera uscita.

— In data del 10 il *Pungolo* di Napoli annunzia che dal Ministero della Marina fu dato l'ordine di armare la pirocorvetta *Tuckery*, che si crede debba partire per la Spagna.

— L'*Opinione* ha per dispaccio particolare:

Ieri, le corse dei cavalli andarono egregiamente. Le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita vi assistevano e vennero benissimo accolte dalla folla. Alle corse assistevano pure il principe di Baden ed ed il granduca Vladimiro di Russia.

ROMA — Scrivono al *Pungolo* di Napoli:

L'amnistia è effettivamente svaporata. Tutto si è ridotto alla grazia dell'esilio (!) pei condannati dei più antichi processi, e a riduzioni più o meno limitate di pene per gli altri. Gli esiliati sarebbero Petroni — Venanzi — Locatelli — Cerasi — Ceprosi — Bresciani — Ruega — Di Martino — Gulmanelli — Palma — Conti.

— Secondo un corrispondente romano dell' *Unità Cattolica*, le offerte a Pio IX pervenute da tutta la cattolicità in questi giorni, al trar dei conti, non saranno meno di due milioni di scudi. Che prova questo? Non prova

altro che il clero anche adesso, come per il passato, è di una mirabile fecondità nei suoi trovati per mettere a contributo i devoti fedeli ed ammassare tesori su tesori.

FRANCIA — Da una corrispondenza parigina all' *Indep. belge,* ricaviamo il seguente brano alle trattative franco-belgiche:

In qual misura il progetto di Frere-Orban si avvicinerà alle mire del Governo francese o se ne dipartirà, voi comprenderete che non posso dirvelo fin d' ora.

Se il progetto di Frère-Orban si accorda del tutto colle mire del Governo francese, non occorre dire che la quistione sarà subito troncata. Se diverge per qualche punto di menoma importanza, forse l' accordo potrà stabilirsi direttamente in nuove trattative tra il sig. Frère ed i ministri francesi. In tal caso, la nomina della Commissione potrebbe divenire inutile, o almeno il suo lavoro si limiterebbe agli aggiustamenti particolari. Se, finalmente, il progetto di Frère sa dipartirne notevolmente dalle pretesi francesi, la Commissione avrebbe da esaminare con quali altri mezzi si potrebbe giungere ad un accordo.

AUSTRIA — L' *Osservatore Triestino* ha da Pesth in data 10 corrente che il discorso del trono ungherese conterrà un passo eminentemente pacifico riguardo alla politica estera.

SVIZZERA — Anche l'8 aprile così il *Giornale di Ginevra*, i compositori della tipografia Pfeffer e Pueny hanno dovuto ricorrere alla polizia per essere protetti contro i tentativi di pressione e contro gli insulti di una banda di operai tipografi in sciopero.

— Un dispaccio da Ginevra, 9 aprile, annunzia:

« Lo sciopero degli operai muratori alla costruzione dell' edificio accademico continua, così pure quello dei tipografi. Innanzi alla tipografia del *Journal de Genève* sonosi ordinate nuove precauz.oni: 12 poliziotti sono sulla piazza. Il malvolere del popolo contro l' *Internazionale* e contro l'inazione del Governo aumenta. Gli operai in sciopero perseguitano per ogni dove quelli che lavorano. A ciò devesi por fine sollecitamente. La popolazione è decisa. »

— All' incontro un telegramma del *Bund* da Ginevra, 8, annuncia che le Commissioni degli impresari costruttori ed operai muratori ebbero in quel giorno una discussione innanzi al consigliere di Stato Camperio, e che coll' intervento di questo gl' impresari hanno accettato la tariffa proposta dagli operai, salvo alcuni piccoli dettagli pratici, per cui in questo ramo è da ritenersi ultimato lo sciopero.

GRECIA — In causa delle burrasche ch'ebbero luogo al principio di questo mese, naufragavano presso le coste di Grecia due navi mercantili genovesi; l'una denominata *Bice*, comandata dal capitano Bava, che si perdeva poco lungi dal Pireo; l'altra detta *Caterina*, capitano Campodonico, carica di grani, che andava in secco sulla spiaggia di Calamatta. — L'infortunio non fu però completo essendosi posti in salvo gli equipaggi. Si spera altresì ricuperare parte del carico. Il corpo di ambo le navi deve però considerarsi perduto.

Cronaca locale e fatti vari

La notte scorsa certo Scachetti si è gettato nella fossa di questo Castello. Se ne ignora la causa.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

15 Aprile 1869

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

Morti — Rubini Antonio di Ferrara, d' anni 46 cameriere, conjugato — Furlani Luigia di Ferrara, d' anni 53, conjugata — Lombardi Giuseppe di Ferrara, d' anni 36, operajo, celibe — Fabbri Ferdinando di Ferrara, di anni 32, canepino, conjugato.

Inferiori agli anni sette N. 0.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
17 *Aprile*	12.	2.	50.

Osservazioni Meteoriche

15 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 08	mm 760, 99	mm 759, 66	mm 759, 07
Termometro centesimale	° † 18, 9	° † 23, 1	° † 26, 0	° † 17, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 9, 08	mm 9, 95	mm 11, 11	mm 13, 29
Umidità relativa	° 55, 7	° 47, 3	° 41, 6	° 90, 9
Direz. del vento	O	O	ESE	ESE
Stato del Cielo	sereno	sereno	nuv. s.	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 13, 3		° + 26, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		7, 0	

Alle 8 pom. pioggia leggera. Piove ad intervalli nella notte. Acqua caduta mm 2. 54.

Due operazioni — Il 29 marzo, scrivono da Cassano d' Adda alla *Lombardia*, un destro mariuolo presentavasi da questo medico condotto, dottor Giuseppe Arnaboldi, per farsi levare un dente, pregandolo di impiegare il tempo necessario purchè l' operazione si eseguisse bene.

Durante l' estrazione del dente, il dottore si sentiva palpeggiare i saccoccini del gilet, ma in buona fede credendo che per effetto del dolore il paziente facesse moti involontari colle mani, limitavasi ad avvertirlo di tenere invece le mani sui proprii ginocchi. Il dente si estirpava felicemente, ma con rincrescimento sommo dello sconosciuto che si lamentava del poco tempo impiegato.

Fatto si è che, partito quell' individuo, il dottore si trovava tagliata la catenella d' oro, mancante qualche anello: e fu solo la perizia del dottore nell' estirpar presto il dente, se il mariuolo non ebbe tempo di rubargli, in pagamento, l' orologio d' oro.

Telegrafia Privata

Firenze 14. — L' *Italia Militare* pubblica il progetto ministeriale sul riordinamento dell' esercito. L' esercito si suddivide in attivo, e di riserva. La sua forza è stabilita in 620 mila uomini di bassa forza, di cui 400 mila di truppe attive. L' obbligo al servizio è di due durate diverse: di 12 anni per quelli ascritti alla prima categoria, e di 6 anni per quelli della seconda e della terza categoria.

I militari di prima categoria sono assegnati per 9 anni all'esercito attivo, di cui in tempo di pace quattro devono passarsi sotto le armi e gli altri in congedo illimitato, per 3 anni all'esercito di riserva.

Le truppe di riserva sono ordinate per provincie in battaglioni e compagnie. Onde l' esercito possa tosto costituirsi su queste basi la presente legge avrà effetto retroattivo su alcune classi di 1ª e di 2ª categoria.

Il progetto reca varie disposizioni sul reclutamento e la posizione degli ufficiali.

Lo stesso giornale riassume le disposizioni di altro progetto ministeriale modificante le leggi vigenti su lo stato degli ufficiali delle pensioni e dell' avanzamento nell esercito.

Firenze 15. — *Parigi* 14. — Il *Public* annunzia che il principe Napoleone sta per recarsi a fare un' escursione nell' Adriatico.

La *Patrie* smentisce che la Francia, l' Austria e l' Italia abbiano progettato di concentrare a Roma un corpo misto di occupazione durante il Concilio.

Bukarest 14. — Si parla di crisi ministeriale. L' apertura delle Camere avrà luogo l' 11 maggio. Il principe partirà sabato per Jasq.

Firenze 15. — La *Nazione* annunzia che il consiglio superiore della Banca Nazionale accolse il progetto di aumentare il capitale della Banca portandolo da 100 a 200 milioni.

Parigi 15. — Il Corpo legislativo approvò il bilancio su l' Algeria.

Madrid 15. — Dicesi che Dulce fu richiamato per motivi di salute. Cordoba prenderebbe il posto.

La maggioranza delle Cortes ancora è indecisa circa la scelta del nuovo potere esecutivo.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	14	15
Rendita francese 3 0|0	71 05	71 —
» italiana 5 0|0 in cont.	56 35	56 15
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	475 —	475 —
Obbligazioni » »	228 50	228 50
Ferrovie Romane	55 —	54 —
Obbligazioni »	140 50	141 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	51 50	51 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	160 —	160 —
Cambio sull' Italia	3 3|8	3 1|2
Credito mobiliare francese	276 —	275 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	418 —	420 —
Vienna. Cambio su Londra	126 25	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1|2	93 —

BORSA DI FIRENZE

	14	15
Rendita ital.	58 17 —	58 15 —
Oro	20 77 —	20 77 —

kil. 2 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C. 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti del e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATE agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

AL NEGOZIO
DI
GIUSEPPE PORICELLI
CHINCAGLIERE

Grande assortimento Guanti di pelle lucida da Uomo e da Donna di Milano un pajo . . . . . . L. 1. 50
Detti a doppia cucitura . . . „ 2. 50

Guanti d'inverno in pelle e Cachemire con flanella e senza, Maglie, Calze, Mutande e Manopole di lana, e Camicie di Flanella colorate.

Profumerie Assortite delle primarie Fabbriche Italiane, Inglesi, Alemanne e Francesi.
Sapone Windsor — Amandorla amara — Lattuga ecc.
Oglio Macassar — *Estratti odorosi.*

Polvere Cipria, di Riso e di Corallo. Cerette — Pillole odorose per profumare le stanze — Aceto aromatico brittanico e di S. M. Novella, Acqua di Miele, di Fosina, Maria Clotilde, di Colonia, di Lavanda, Estratto di Fieno ecc.

ACQUA [illegible]
per tingere istantaneamente i Capegli in biondo o in bruno
Prezzo L. 8 — la scatola.

Posate vere di Christofle con relativi Trincianti e Cucchiajoni.

Ombrelli di seta di Milano e Lione, Cravatte, Colletti e Suspensorii di filo.

Revolver di Francia 7, 9 e 12 millimetri e rispettive Cariche.

AVVISO
AI SIGNORI ALLEVATORI DI CAVALLI

IL CAVALLO STALLONE [illegible] figlio di St. Albans e della Cavalla Fanny, vincitore del [illegible] **premio del Re** a Firenze nel 1867, e di molte altre corse, fara in quest' anno la monta al prezzo di franchi cento per ogni Cavalla allo Stabilimento Equino dell' Illmo signor marchese Costabili in Consandolo, comune d'Argenta, provincia di Ferrara.

SONO DA AFFITTARE

due appartamenti [illegible] piano superiore e locale per [illegible] simile ufficio al piano terra, [illegible] in Ferrara detto *Albergo [illegible] Europa.*
Parlare coll' avv. Giovanni cav. Mantovani

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col

dott. GIOVANNI BOLDRINI.

VENDITA VOLONTARIA

dello Stabile in oggi condotto ad uso di Albergo denominato il PELLEGRINO non che di tutti gli effetti mobiliari ed altro appartenenti al detto Albergo, chi credesse aderirvi si rivolga al Proprietario Pompeo Mantovani.

BIONDETTI PADRE
ORTOPEDICO

privilegiato e premiato per macchine a raddrizzare e correggere le deformità del corpo. Cinti per la contenzione garantita di tutte le ernie senza far uso del sotto coscia. Fabb. gambe artificiali ecc.

La Fabbrica *Via Miola N. 1003* — BOLOGNA.
Succursale *Via Borgo dei Leoni N. 51* FERRARA.

ASSICURAZIONI GENERALI
IN VENEZIA

COMPAGNIA ISTITUITA NELL' ANNO 1831

Assicurazione a PREMIO FISSO nell' anno 1869
CONTRO AI DANNI DELLA
GRANDINE

La Direzione della Compagnia si fa premura di portare a conoscenza del pubblico che anco in quest' anno presterà la assicurazione contro a' danni della grandine in base delle istruzioni che ha diramate alle proprie Agenzie.

Il sistema seguito dalla Compagnia è sempre quello del PREMIO FISSO, la cui differenza, a confronto dell' altro della *mutualità*, si potè ormai praticamente conoscere ed apprezzare.

La assicurazione può stipularsi per il solo anno corrente e, rispetto a' principali prodotti di grano e riso, anco per più anni.

Le condizioni sono identiche a quelle dell' anno decorso.

Li premi furono commisurati alla diversità di rischio che li diversi nei lotti e le diverse località presentano, per quanto può giudicarsi dalla esperienza avuta finora.

Que' premi sono però tali che nessun uomo previdente, che voglia ovviare le fatali conseguenze della grandine, potrebbe trovare sproporzionati al beneficio che sono destinati a produrre.

La Compagnia si lusinga per ciò di vedere anche quest' anno onorata da numerosa clientela cui non crede necessario fare promesse sul modo col quale adempirà gli obblighi propri, credendo che la sua costante esattezza provata dai fatti, possa anco da più esigenti considerarsi come la migliore delle garanzie.

Venezia, 23 Marzo 1869.

La Direzione veneta

In FERRARA l' Agenzia principale della Compagnia, rappresentata dal signor *Cavalieri* cav. *Pacifico* tiene il suo ufficio in via Giovecca Numero 25.

LA REVALENTA AL CIOCCIOLATTE
DU BARRY DI LONDRA, [illegible]
IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C., via Provvidenza, 34. Torino.
BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 23 aprile 1866.

All' età di 76 anni io era afflitto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L' uso di me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell' armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. DI MONTLUIS.

Château Castl Nous Caira (Egitto), 5 maggio 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto fra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quali ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell' umanità fate propagare in tutto il mondo l' eccellente rimedio.

DON MARTINEZ, *de la Rosas y Grandas.*

(Cura n. 65,1[illegible]) Adra, provincia d'Almeria (Spagna), 21 ottobre 1867.

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha curata da un' ostinazione di [illegible] che non la lasciava dormire a motivo de' sussulti insopportabili prodotti da [illegible] provava. Inviatemene ancora 30 chilogrammi contro l' accluso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 63,214) *Château d'Aloos (Lot et Garonne)*, 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi afflitto da una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2. 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4. 50	12 Tazze Lire 2. 50.
48 —	» 8. —	

(ossia 12 centesimi la tazza)

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*